non avesse fatto la professione di fede cattolica secondo la formula prescritta da Pio IV. 1

Le condizioni erano così favorevoli allorchè Bonhomini, nel dicembre 1581 iniziò la sua nunziatura presso l'imperatore. <sup>2</sup> Quest'uomo instancabile cui risplendeva come esempio Carlo Borromeo, <sup>3</sup> anche in questo nuovo posto si dimostrò zelante sostenitore della riforma e della restaurazione cattolica, tanto nell'impero come nell'Austria e nell'Ungheria. Fin da principio l'azione di Bonhomini seguì la stessa direzione tenuta nella Svizzera cattolica, alla cui sorte <sup>4</sup> non meno che agl'interessi religiosi della sua diocesi di Vercelli, <sup>5</sup> da lungi, prese continuamente e attivamente parte; anche nel nuovo campo di azione, così ampliato, egli cercò di nuovo risollevare prima di tutto lo stato morale del clero, e a questo scopo, come per combattere le innovazioni religiose, di procurare nuove case ai gesuiti, prima a Pressburg <sup>6</sup> quindi a Linz e a Krems. <sup>7</sup> Un principale inconveniente sembrò a lui la mancanza di sacerdoti. <sup>8</sup>

Circa l'accoglienza da parte dell'imperatore Bonhomini fu molto soddisfatto. Fra l'altro egli ottenne da Rodolfo la consegna dell'eretico Massilara, che si dava il nome di Paleologo. Per ciò che riguardava l'Austria, Bonhomini credette, che in conseguenza dei buoni sentimenti di Rodolfo e di alcuni ministri cattolici, quasi ovunque le cose si piegassero in favore di questi. Interessi più alti però strapparono subito il nunzio per alcun tempo dal suo nuovo campo di azione, poichè il papa gli fece pervenire l'ordine di prender parte alla prima dieta dell'imperatore, che questi aveva convocato ad Augusta per il 22 aprile 1582. L'adunanza

Vedi Kink, Gesch. der Universität Wien I, Vienna 1854, 319 s.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Vedi EHSES-MEISTER I, XXX; HANSEN I, 300 ss. La sua \*Istruzione del 30 settembre 1581, nel Cod. Barb. p. 203, Biblioteca Vaticana; la minuta in Var. polit. 179, Archivio segreto pontificio.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Vedi la \* lettera di Bonhomini a Giov. Ant. Guernerio (Canonic. Bergomati) dat. « Posonii IV Cal. Ian. 1582 », Min. Epist. 1582-84, n. 98, Biblioteca dei Gesuiti a Exaeten.

Numerose \* lettere che appartengono qui ibid.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Cfr. la bella \*lettera al capitolo di Vercelli in data di «Viennae XIX cal. Ian. 1582, Min. Epist. loc. cit.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Vedi la \*lettera al rettore del collegio dei Gesuiti in Vienna in data di «Posonii Prid. Id. Febr. 1582 », *Min. Epist.* loc. cit.

<sup>7</sup> Vedi la \* lettera all'arciduca Massimiliano in data di « Viennae VIII Cal. April, 1582 », ibid.

<sup>8</sup> Vedi la \*lettera a «Victor August Fuggher Kirchbergensis parochiae rector» in data di «Viennae XIII Cal. April. 1582», ibid.

Vedi Ehses-Meister I, xxx. Su Paleologo cfr. il nostro vol. VII, 490 s.;
sopra p. 217 s.; Nuntiaturberichte II, 411, 414, 419, 448.

<sup>10 \*</sup> Lettera a Urbano di Trennbach vescovo di Passavia in data di « Viennae XI Cal. April, 1582 », Min. Epist, loc. cit.